

## Energia, per Gnudi sono necessari incentivi alle tecnologie verdi

■ Il governo incentivi le grandi imprese a investire sulle tecnologie a bassa emissione di CO<sub>2</sub>. Lo ha chiesto il presidente del Enel Piero Gnudi. «Siamo convinti che il mondo dell'industria potrà adottare su larga scala le più avanzate tecnologie a bassa produzione di anidride carbonica solo se vedrà una prospettiva di ritorno economico su questi investimenti», ha spiegato Gnudi intervenendo sulla newsletter mensile del Gestore del mercato elettrico (Gme). Inoltre, ha sottolineato il manager, «è importante che i governi accompagnino lo sforzo compiuto dalle aziende mettendo a punto incentivi per lo sviluppo di quelle tecnologie innovative che oggi non hanno ancora raggiunto un sufficiente grado di economicità». Le nuove regole post Kyoto dovranno favorire investimenti che possano diventare il mo-

ditore di un vero e nuovo processo di sviluppo sostenibile. Una strategia che non può prescindere dal sostegno delle grandi potenze economiche mondiali. Gnudi ha quindi spiegato che «un accordo che veda il sostegno di Stati Uniti e Cina è fondamentale». Per il presidente di Enel sono importanti i prossimi appuntamenti, come il vertice di Copenaghen, il prossimo G8, che saranno un'opportunità per introdurre un documento fiscale che definisca le priorità di investimento per offrire un sostegno per le iniziative energetiche. Secondo il presidente Gnudi, infine, «l'assenza di meccanismi di mercato trasparenti o l'introduzione ope legis di soluzioni tecnologiche non sostenibili produrrebbero un aumento dei costi di produzione dell'energia con inevitabili riflessi per i consumatori». (riproduzione riservata)

